

Progetto Ekotonos

Casa Circondariale Milano San Vittore



Scheda di presentazione

La natura fra i suoi ecosistemi non erige muri ma esprime zone di confine ricche e geneticamente varie: queste zone di confine sono chiamate anche **ecotoni** (dal greco *eko* “casa, abitazione naturale” e *tonos* “tensione”).

Quindi: *zona di tensione o anche tendere a una abitazione naturale*.

Il nostro uso della metafora dell'*ecotono* vuole rappresentare questo: un'indicazione di comunicazione, d'incontro, di luogo di contaminazione, dove le diverse identità possano ibridarsi, comunicare con l'altro, entrare in contatto e uscire dalla condizione di isolamento e di esclusiva autoasserzione che le contraddistingue e che le impoverisce.

Le Associazioni e le persone che operano in *Ekotonos* dal 1992 sono consapevoli che il carcere non rappresenta un contesto adeguato per affrontare le vecchie e nuove marginalità che in esso confluiscono, ampliando lo spazio della «detenzione sociale».

Al di là dell'impegno e della professionalità di tanti operatori, le strutture carcerarie non riescono a assicurare condizioni pienamente rispondenti alla Costituzione e alla normativa voluta dal Legislatore che escludono che la detenzione possa ridursi a semplice contenimento e custodia, esigendo invece che essa sia uno spazio di pratiche trattamentali individualizzate, finalizzate alla risocializzazione e al reinserimento.

A questi compiti ci accostiamo con la consapevolezza che anche (di più: **soprattutto**) in carcere deve valere tutta la centralità della persona, la cui dignità e i cui diritti – quelli non temporaneamente compressi o limitati per effetto della pena – vanno salvaguardati e difesi.

L'efficacia delle iniziative attivate è in gran parte legata alla capacità di “fare cose” **con** i detenuti più che **per** i detenuti, in una logica di *empowerment* che mobiliti tutte le potenzialità di crescita delle persone.

Si tratta di acquisire e consolidare strumenti per il *dopo e fuori* quale prospettiva alla cui reale praticabilità sono necessarie buone politiche sociali (lavoro e casa, innanzitutto): il reinserimento deve essere alimentato da interventi di sostegno e accompagnamento concreti e tempestivi, senza i quali ogni ipotesi di contrasto della recidiva è inevitabilmente fallimentare. Costruire una rete in grado di raccordare l'esperienza del *dentro* con le buone pratiche del *furi*, resta una delle finalità di *Ekotonos*, molti dei cui soggetti sono in vario modo impegnati anche sul territorio: ne dipendono tante situazioni di vita che senza concrete e responsabili espressioni di solidarietà sociale e cittadinanza attiva, rischiano di naufragare fra ostilità, pregiudizi, emarginazione. Una politica di prevenzione e di sicurezza che non voglia abbandonarsi a derive demagogiche e velleitarie, deve farsi carico di questi problemi nel segno della inclusione e del *to care*: ne va della crescita di una società più giusta.

Ekotonos nasce a San Vittore nel 1992 come progetto sostenuto dalla Direzione per intervenire prevalentemente fra tossicodipendenti, donne, stranieri, nella prospettiva di un più diretto e attivo coinvolgimento degli stessi detenuti nei servizi a loro diretti.

Le origini di *Ekotonos* incrociano quelle del gruppo «Carcere e Lavoro» e dell'Osservatorio «Carcere e Territorio»: per chi volesse recuperare memoria di una stagione milanese così ricca di iniziative, non c'è che da riprendere in mano il volume **FATTIVAMENTE. Atti Convegno Carcere – Lavoro e Progetto Ekotonos, San Vittore Milano**.

Le detenute e i detenuti impegnati nei progetti, scrivevano, tra l'altro, nel '92: «Il progetto Ekotonos è partito ed è partito subito. Ci sono state e ci saranno delle difficoltà, non siamo ancora in grado di dire se saprà radicarsi e assestarsi significativamente all'interno del carcere» (p. IV).

Ekotonos si è radicato e assestato, possiamo rispondere oggi. Nell'indice degli Atti del Convegno del '92 troviamo 60 nomi, molti dei quali ancora oggi significativi nel panorama cittadino e nazionale. Un elenco che non è una medaglia da lucidare di tanto in tanto, ma un forte richiamo alla responsabilità che grava su chi oggi, operando in Ekotonos, deve garantirne la vitalità, proiettarlo nel futuro, salvaguardare una risorsa così importante per la cultura civile di Milano che non può rinunciare a sentire e vivere i problemi della città reclusa come strutturalmente intrecciati con quelli della città libera, in uno spazio di coappartenenza nel quale parole come solidarietà, fraternità, *to care* non risuonino stucchevolmente retoriche.

Ekotonos: Elementi fondanti

- La collaborazione con i detenuti nella definizione e realizzazione degli interventi;
- La ricerca di collaborazione con le istituzioni, rispetto alle quali si apportano risorse aggiuntive e non sostitutive, in una logica di lavoro di rete;
- La valorizzazione del gruppo come ambito di lavoro e riflessione evitando un'ottica assistenziale;
- La conoscenza della realtà esterna nella prospettiva di un positivo reinserimento;
- Il collegamento tra il dentro e il fuori;
- Il lavoro di singoli volontari, di associazioni, di enti pubblici e del privato sociale, che riguardano le materie attinenti alle specificità dei partners di progetto (area legale, area salute e AIDS, area dipendenze, area stranieri, area lavoro, area assistenza ed affettività, area cultura, ed attività varie su progetto).
- La realizzazione **di un giornale periodico *Facce&Maschere***, con il contributo di volontari esterni e dei detenuti stessi.

Partecipanti

- Rappresentanza della C.P.A. (Centro Per l'Autoassistenza alla sezione maschile secondo raggio e alla sezione femminile, composta da detenuti/e ed operatori volontari)
- Singoli volontari
- Associazioni aderenti: Ass. A77, Ass. ASA, Ass. Agesol Agenzia di Solidarietà, Ass. LILA, Ass. Naga, Coop. Soc. Comunità del Giambellino, Coop. Exodus, Gruppo Mario Cuminetti, Ass. Bambinisenzasbarre, Ass. Sesta Opera San Fedele, Coop. Lotta Contro l'Emarginazione, Ufficio Politiche Sociali CGIL Milano.

Struttura organizzativa e di funzionamento

- **Area Programmazione:** composta dai rappresentanti designati dalle associazioni, dai singoli volontari e dai detenuti/e operanti nelle C.P.A. (si riunisce alla Sezione Penale circa una volta al mese il lunedì pomeriggio)
- **Segreteria Ekotonos:** formata di cinque persone nominate in Area Programmazione.
- **CpA (Centro per l'Autoassistenza):** due luoghi fisici dove si svolgono le attività di Ekotonos, gestiti ed organizzati dai referenti interni (detenuti/e) e dai referenti esterni (volontari di Ekotonos). Presso la terza sezione maschile di San Vittore (ex COC) e la sezione femminile di San Vittore

Progetto EKOTONOS 2009 AREA LAVORO
Associazione Agesol e CGIL Ufficio Politiche Sociali

ATTIVITA'

Maschile Terzo Raggio (ex COC)

Mercoledì pomeriggio ogni 15 giorni alternato con NAGA

Dalle ore 13,30 alle ore 15,30

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUL LAVORO

Informazioni sulle possibilità di lavoro all'interno e all'esterno del carcere, legato alla loro condizione di dipendenza da sostanze. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo in più per la progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione.

Informazioni concrete e teoriche sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Si presentano le Associazioni e i Servizi che operano a San Vittore sull'orientamento e inserimento lavorativo.

Angela Mereghetti (CGIL Milano e Agesol) e Licia Roselli (Agesol)

Contatti ad incontro: circa 8 detenuti

Monte ore mensile circa 6 ore con i detenuti

Monte ore mensile per attività esterne 6 ore (Area Programmazione, contatti con altri volontari, ecc)

Femminile

Lunedì pomeriggio

Dalle ore 14,00 alle ore 16,00

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUL LAVORO

Informazioni sulle possibilità di lavoro all'interno e all'esterno del carcere, legato alla loro condizione di dipendenza da sostanze. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo in più per la progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione.

Informazioni concrete e teoriche sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Si presentano le Associazioni e i Servizi che operano a San Vittore sull'orientamento e inserimento lavorativo.

Angela Mereghetti (CGIL Milano e Agesol) e Licia Roselli (Agesol)

Angela Mereghetti Referente esterna C.P.A. Femminile

Contatti ad incontro: circa 6/8 detenute

Monte ore mensile circa 7 ore con le detenute

Monte ore mensile per attività esterne 8 ore (Area Programmazione e Segreteria, attività coordinamento C.P.A. Femminile, contatti con altri volontari e territorio, ecc)

*associazione **agesol onlus** **agenzia di solidarietà***

via Pancrazi 10 - 20145 Milano

tel. 02 7740.5915 - fax 02 7740.5914

www.agesol.it agenzia@agesol.it

Referente: Licia Rita Roselli, direttrice Agesol

Agesol è presente in Ekotonos con una particolare attenzione al tema della formazione e del lavoro, partecipa all'Area Programmazione, e su richiesta per articoli a tema per *Facce&Maschere*; nonché s'impegna in molte delle attività di connessione con esterno

(Osservatorio Carcere e Territorio di Milano, raccordo col Garante, organizzazione eventi, gruppi tematici, raccordo con iniziative in altre carceri ecc).

Gli interventi di Agesol si svolgono di concerto con la referente dell'Ufficio Politiche Sociali della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, e riguardano l'informativa sul mercato del lavoro, le normative e gli strumenti vigenti e fa da raccordo con i servizi e progetti di orientamento ed inserimento lavorativo per detenuti.

Ufficio Politiche Sociali CGIL Milano

Referente interna: Angela Mereghetti

Tel. +393334652023

Referente esterno: Corrado Mandreoli

Responsabile Ufficio Politiche Sociali CdLM Milano

Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano

Tel. 02.55025.423

corrado.mandreoli@lomb.cgil.it www.cgil.milano.it

La Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, nell'ambito delle attività dell'Ufficio Politiche Sociali e nella cornice più ampia degli intenti della CGIL di tutela e di promozione dei diritti di cittadinanza, dal 1992 a Milano ha avviato un'area d'interesse sul carcere partecipando alla costituzione del Progetto Ekotonos e dell'Osservatorio Carcere e Territorio; poiché ritiene necessario affermare una politica che considera il carcere come parte integrante della città. L'azione si caratterizza su due versanti: il dentro e il fuori il carcere in rete con i soggetti sociali ed istituzionali che operano negli istituti penitenziari di Milano e della Lombardia, partecipando a varie iniziative sul tema dei diritti di cittadinanza; nonché nella Segreteria dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano.